IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.00. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino [illegible]; mattino e sera [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 425.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 62 millimetri ed è alta millimetri 3 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Plenilunio - Leva il sole ore 5.5, tramonta ore 6.55 — Trieste, Martedì 24 Aprile 1894 — Oggi: S. Giorgio. - Domani: S. Marco ev. — N. 4489

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Parlamento italiano. - Un'altra vittoria del Ministero. ROMA 23 (N) *Camera.* Si approvano con brevi discussioni tutti i capitoli del bilancio della Marina. Valli propone che domani si discutano i provvedimenti finanziari. Cavallotti osserva non essere lecito, dopo di avere annunciato al paese ed all'estero un disavanzo di 160 milioni, che si continui a discutere ed a votare spese, quando ancora non si sa come provvedervi. E' ora che il periodo delle titubanze finisca *(approvazioni).* Crispi dichiara di non comprendere la necessità di discutere prima i provvedimenti finanziari; comunque il Ministero è pronto a discuterli prima dei bilanci del Tesoro e delle Finanze, oppure ad una data fissa; per esempio il 20 Maggio. Giolitti crede che tenendo così in sospeso la questione della tassa sulla rendita e l'aumento della fondiaria sia troppo lontano il giorno designato da Crispi. Sarebbe inopportuno fare di ciò una questione politica; spera quindi che il Governo accetterà che i provvedimenti siano discussi dopo il bilancio dell'interno. Crispi conviene anche egli che non sia opportuno di fare una questione politica sopra l'ordine del giorno, perciò aderisce ad abbreviare il termine, fissando il giorno 15 maggio.

Cavallotti si unisce a Giolitti nel proporre di discutere i provvedimenti subito dopo il bilancio dell'interno. Giolitti prega Crispi di voler almeno abbreviare ancora di qualche cosa il termine fissato. Rudinì fa appello alla cortesia di Cavallotti affinchè voglia ritirare la sua proposta. Cavallotti, dolente di non poter aderire al desiderio di Rudinì, dichiara d'insistere. Se facesse altrimenti si renderebbe colpevole di continuare un sistema parlamentare che gli spiace.

Si vota per appello nominale la proposta Cavallotti, che è respinta con 269 contrari e 56 favorevoli. Si approva poi a grande maggioranza la proposta Crispi, che i provvedimenti finanziari siano discussi ai 15 di maggio.

ROMA 23 (N) La seduta fu molto animata ma la discussione seria ed oggettiva. Verso la fine l'estrema sinistra fu vivace respingendo il consiglio di Rudinì di desistere dalla proposta Cavallotti. Le manovre dei capi furono abilissime; Crispi diede prova di accortezza abbandonando la pretesa che si discutessero tutti i bilanci prima dei provvedimenti finanziari.

Le dichiarazioni concordi tolsero al voto ogni significato politico. Rudinì e Giolitti votarono contro la proposta Cavallotti; Zanardelli e pochi suoi amici votarono in favore.

Parlamento austriaco. VIENNA 23. (B) *Camera dei deputati.* Si approva, dopo ripresa la discussione, il capitolo «Ministero dell'istruzione. Amministrazione centrale.» Nella discussione presero la parola Hornuzaki propugnando le aspirazioni dei ruteni della Bucovina, Kurz raccomandando la riduzione degli studi classici nelle scuole medie, Sokolowski difendendo le pretese dei polacchi, Barwinski quelle dei ruteni, finalmente Kaunitz, che spezzò una lancia per l'ammissione delle donne agli studi universitari. Parlarono quindi gli oratori generali, Kaizl, contro, Pietak a favore. Al deputato Kaizl rispose esaurientemente il relatore Pininski. Il ministro delle finanze, dott. Plener, presenta quindi un progetto di legge, che introduce parecchi privilegi negli obblighi d'imposta, a favore dei consorzi di credito e di anticipazioni.

I delegati del club Coronini alla Commissione parlamentare. VIENNA 23. (N) Il *club* Coronini ha delegato a rappresentarlo nella Commissione parlamentare i deputati Burgstaller, Coronini e Dubsky.

Ministri ungheresi a Vienna. VIENNA 23. (B) L'imperatore ricevette in udienza il dott. Weckerle e il ministro Szilagyi.

VIENNA 23. (N) Il presidente del Ministero ungherese, dopo aver conferito con l'imperatore, fu ricevuto dai ministri Kalnoky, Plener, Wurmbrand e Kallay. Questa sera il dott. Weckerle e il ministro Szilagyi ripartirono per Budapest.

Il fidanzamento dello czarevich. PIETROBURGO 23. (B) Il *Journal de St. Petersbourg* così saluta il fidanzamento dello czarevich: La Russia intera è commossa per il lieto avvenimento. La principessa Alice sarà salutata sul suolo russo con gli stessi sentimenti, dei quali sono compresi i cuori di tutti i russi per il figlio dell'amatissima coppia imperiale.

I disordini di Vasarhely. VASARHELY 23. (N) Da più giorni, alla stessa ora sulla piazza principale convenivano in massa gli operai socialisti; oratori improvvisati tenevano discorsi incendiari. I padroni erano sempre designati con le parole: affamatori del popolo, succhiatori del sangue dell'operaio. Le autorità fino a ieri-lasciarono fare, anche allo scopo di studiar meglio il movimento e le persone che specialmente vi contribuivano. Ieri la polizia decise di intervenire con energia.

Le cose erano state disposte per modo che al cenno di un agente secreto, mescolatosi alla folla, dalla caserma di gendarmeria doveva uscire la forza e circuire i socialisti. Così fu anche fatto. Ma la folla non cedette; anzi esasperata attaccò il capitanato distrettuale e ne mandò in frantumi le invetriate. I dimostranti riuscirono anche ad abbattere il portone del capitanato, ne invasero il portico e di là incominciarono a scagliar sassi contro i gendarmi. I gendarmi fecero uno spiegamento di fronte e dopo ripetute intimazioni, riuscite vane, fecero fuoco. Al comando: fuoco, partirono 18 colpi. Si vide allora cader morto, trapassato da una palla, un povero ragazzo, che forse non si trovava sul luogo che per infantile curiosità, contemporaneamente a lui caddero 4 dei dimostranti, gravemente feriti. La folla esasperata alla vista dei caduti, attaccò furiosamente i gendarmi e già stava per sopraffarli quando sopraggiunsero truppe di fanteria e ussari. Con l'aiuto delle truppe i gendarmi riuscirono ad operar molti arresti. I caporioni del movimento sono stati tutti catturati. L'agitazione ha uno spiccato carattere socialista-internazionale. Organizzatore del movimento è certo Kovacs, stato prima agente di polizia, che all'interrogatorio si dichiarò socialista-internazionale. Aggiunse che, come tutto il suo partito, egli non riconosce alcuna patria. Noi, non vogliamo, disse, nè imposte nè soldati, siamo liberi operai, fratelli di tutti i lavoratori. I padroni sono tanti assassini che meriterebbero di esser tutti impiccati.

Incidente italo-svizzero. ZURIGO 23. (N) Le autorità doganali italiane di Ponte verde commisero una violazione di territorio. Alcune guardie, inseguendo una banda di contrabbandieri, sconfinarono e uccisero su territorio svizzero uno dei contrabbandieri, ferendone altri quattro. I colpiti sono tutti italiani.

Una dimostrazione anti-russa in Polonia. PIETROBURGO 23 (N) Martedì scorso ebbe luogo a Varsavia una dimostrazione anti-russa davanti alla casa di Kilinski, patriota polacco, il quale, 100 anni fa, diede il segno della rivolta e dello sterminio delle truppe russe che occupavano la Polonia. Nella cattedrale fu letta una messa che fu il vero principio e la spinta alla dimostrazione. La polizia ignorava completamente il significato dell'ufficio divino, che vi si celebrava. Alla messa assisteva una folla enorme, ma essa manteneva così serio e dignitoso contegno che la polizia non concepì alcun sospetto. Finita la messa i fedeli uscirono dalla chiesa sparpagliati e non si riunirono che più tardi e per vie diverse davanti alla casa di Kilinski. Formatasi la dimostrazione, alcuni servi degli attuali inquilini della casa, forse non conoscendo il motivo, per cui tanta gente si era ammassata sulla strada, corsero ad avvertirne la polizia. Sopraggiunsero tosto parecchie centinaia di guardie e soldati che dispersero i dimostranti.

L'imperatore Francesco Giuseppe in Ungheria. BUDAPEST 23 (N) La *Budapester Correspondenz*, annuncia che l'imperatore si recherà il 26 maggio a Budapest, dove si tratterrà parecchie settimane.

Il genetliaco del re di Sassonia. DRESDA 23. (B) In occasione del genetliaco del re, la città è imbandierata. Stamane è qui giunto l'imperatore Guglielmo, salutato alla stazione dal re.

Ad Abbazia. ABBAZIA 23 (B) L'imperatrice tedesca, accompagnata dai principi e dal seguito, si recò dopopranzo, a bordo del *Christable*, a Fiume. Il tempo è pessimo. L'arciduca di Toscana parte domani.

Simic ritorna a Vienna. BELGRADO 23 (B) Il re ha firmato il decreto che nomina Simic, presidente dell'ultimo gabinetto, ministro di Serbia a Vienna. Simic partirà il 26 corrente per riprendere la direzione della legazione.

L'imposta di Borsa in Germania. BERLINO 23. (B) Il Consiglio federale ha approvato la imposta di Borsa, secondo il progetto del governo, approvato dalla Dieta dell'impero.

I disoccupati in America. - Washington minacciata. NUOVA YORK 23. (B) Da parecchi punti degli Stati Uniti si annuncia che colonne di operai disoccupati marciano sopra Washington.

I comizi socialisti a Vienna. VIENNA 23. (B) Questa sera ebbero luogo gli annunciati 6 comizi socialisti. 5 trascorsero ordinati sino alla fine. Uno invece fu sciolto dall'autorità in seguito al discorso violento di un oratore che si scagliò contro il governo per le misure di precauzione adottate. Gli oratori propugnarono tutti la festa di maggio, il suffragio universale e l'abolizione del militarismo e protestarono contro la legge sulla leva in massa.

Disordini in Romagna. CESENA 23. (N) Un centinaio di operai disoccupati recatisi in una località del contado si diedero ad abbattere alberi e siepi, malgrado l'opposizione del proprietario e dei contadini, gridando di voler lavoro. Furono praticati 17 arresti.

Un ufficiale francese e la corazza Dowe. BERLINO 23. (N) I giornali annunciano che un ufficiale dell'esercito francese tentò stamane di rubare, all'*Untergarten*, la corazza del sarto Dowe. L'ufficiale aveva sollecitato il permesso d'assistere agli esperimenti, ma ne era stato escluso.

Nella Lunigiana. CARRARA 23 (N) Fu tenuta qui oggi un'adunanza di proprietari ed esercenti di cave e segherie, presieduta dal generale Heusch, nella quale furono approvate le conclusioni, contenute nella relazione della Commissione. Con atto publico fu costituita fra gli intervenuti una società, con cassa di soccorso e pensioni per gli operai.

Il processo dell'anarchico Henry. PARIGI 23 (N) La presidenza del Tribunale fu informata che la madre di Henry va visitando, accompagnata dall'ex capo comunardo dott. Goupil, i giurati, sorteggiati per la prossima sessione, e tenta di convincerli che suo figlio è pazzo. E' assai probabile che i giurati saranno all'ultimo momento cambiati.

Processo De Felice e compagni. PALERMO 23 (N) Continua l'audizione dei testi d'accusa. Marino, tenente dei carabinieri a Corleone, aggrava specialmente l'imputato Verro. L'ispettore Gallegra afferma che si tentava un colpo di mano sopra Palermo. Parlando dell'accusato Bosco dice ch'egli disponeva di mezzi, sproporzionati alle sue risorse private. Il proprietario Lentini fa deposizioni in complesso favorevoli a De Felice e Pico. L'ispettore Castellini accusa principalmente Bosco. Afferma che tutti i moti, scoppiati nell'isola, furono preparati dal Comitato centrale. Dice di aver appreso che De Felice, ritornando da Marsiglia, aveva portato seco 32.000 lire.

I drami della pazzia. BUDAPEST 23. (N) Nel villaggio di Doman, nell'Ungheria meridionale, il contadino Hodub uccise a colpi di fucile due sue bambine, una di 11 l'altra di 6 anni; quindi si suicidò. Il contadino era divenuto pazzo per la morte di sua moglie.

Un austriaco assassinato in Serbia. BELGRADO 23. (N) Un impresario di costruzioni, suddito austriaco, fu ucciso e derubato in una stazione ferroviaria, vicino a Belgrado.

Un attentato contro la moglie di un giornalista. BRUNA 23 (N) Domenica alle 1 pom., mentre il giornalista Giuseppe Tzermak, redattore di un organo giovane-czeco, assisteva al Congresso, si presentò alla sua abitazione il tessitore Huslatk, il quale, senza proferir parola, levata di tasca una rivoltella, fece fuoco sopra la moglie del giornalista, ferendola gravemente.

Le regate di Pola. POLA 23 (B) Il *yacht Taormina* ha passato lo *start* alle ore 6.29 e fu perciò dichiarato vincitore della corsa internazionale. Il premio consisteva in un oggetto d'arte del valore di 2000 corone.

POLA 23 (B) Nella corsa *Yachtclub* arrivarono primo *Nella*, alle 2.5, secondo *Mary*, alle 2.9, terzo *Eros* alle 2.42. I premi erano tutti oggetti d'arte del valore di 1200, 500 e 300 corone. Nella gara dei bragozzi il primo ed il terzo premio furono vinti da due bragozzi austriaci, il secondo da un italiano. I premi importavano in complesso 500 corone. Il tempo fu sempre bello.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Le nuove costruzioni del Lloyd. Ci viene comunicato: Le pertrattazioni relative all'aggiudicazione dei lavori di costruzione per i tre nuovi piroscafi ebbero per risultato che uno dei medesimi fu, come già annunciato, dato in lavoro all'arsenale della Società, mentre della costruzione degli altri due furono, salva l'approvazione governativa, incaricate le due ditte inglesi che avevano presentate le migliori offerte, e precisamente Caird & C.o di Greenock e Denny e Brothers di Dumbarton. L'Amministrazione del Lloyd sarebbe stata disposta di far costruire uno dei vapori sull'altro cantiere nazionale, ma dovette desistere da tale proponimento, vista la rilevante differenza di prezzo in confronto delle offerte dall'estero. Il Consiglio d'amministrazione aveva fatto ogni sforzo per poter procurare anche questo lavoro all'industria nazionale, e si sarebbe anche adattato persino ad un sagrifizio di circa 90.000 fiorini, pur di riuscire nell'intento, ma malgrado ciò non fu possibile di conseguire un accordo in questo riguardo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti nell'osteria «Alle Nazioni» per giuochi bene riusciti fra diversi amici fior. 1.35.

Alla Minerva. La conferenza tenuta iersera, nella sala di questo eletto ateneo, dal chiaro nostro concittadino prof. Zamboni, è uno di quei lavori profondamente pensati, ricchi di elevatissimi concetti e di sfolgoranti imagini, che lasciano nella mente l'impressione di una luce abbagliante, come quella del lampo, da cui in un attimo vengono scoperti e indicati allo sguardo e le cose vicine, sepolte nella tenebra, e gli orizzonti lontani, misteriosi, e nuovi mondi, nascosti dietro il velario dell'infinito. Senonchè il riassumere un tutto così complesso e potente, torna, non che difficile, quasi impossibile. Basti accennarne il pensiero fondamentale, il concetto informatore.

L'egregio conferenziere intende con il suo discorso rivendicare la gloria, l'aureola del genio, da non pochi moderni storici contrastate a Cristoforo Colombo; e, per giungere alla meta prefissasi, egli attinge alla storia, alla fisiologia, alle scienze geologiche, all'antropologia, alla filosofia, meno trascendentale e meglio basata sulle più avanzate conquiste nel regno del pensiero. Ed è poeta. Tutto quanto accade nel mondo, avviene perchè deve accadere e nel dato modo, e nelle determinate condizioni; le migrazioni dei popoli interi, le guerre, le scoperte, tutti i rivolgimenti umani, lo avvento del genio sull'arena della vita, e l'efficacia del suo impulso, tutto è coordinato alle leggi che governano l'universo e nulla precorre la maturità dei tempi e delle cose.

Come i vermi lentamente preparano il terreno, da cui trarrà vigore il seme e nascerà la pianticella che diverrà robusto arbore capace di produrre fiori e frutta, e dal frutto nuovi semi verranno per germinar nuove vite, infinitamente, mentre le piante vecchie scompaiono, la società è in modo irresistibile spinta a perire e a risorgere e, per stratificazione, a preparare il focolare, la culla, per le generazioni venture, che nella vechia patria più non trovassero bastante contingente alla propria esistenza. E' un grande soffio di morte che vola sull'universo, ma la morte stessa è simbolo di vita perchè purifica e rifà. Cristoforo Colombo ha avuto certamente precursori nella scoperta dell'America e la leggenda degli scandinavi e molti documenti lo attestano, ma se nessuno di quelli seppe trarre profitto e farne parte al genere umano, vuol dire che i tempi non erano maturi. A Colombo ad ogni modo rimane la gloria; egli è il vero genio perchè fu espressione e sintesi del pensiero, del bisogno comune e seppe vincere e gli ostacoli materiali e mille pregiudizi. E, come Prometeo, apportatore di nuova luce, fu incatenato e poi perì nell'oblio. Ma non è forse destinata l'America ad essere la rigeneratrice, in recenti epoche, di questa decrepita Europa? Colombo più che alla storia, appartiene all'antropologia, alla storia naturale dell'uomo.

Il publico, scelto e affollato, rivolse al chiaro conferenziere un vivissimo applauso.

Associazione italiana di Beneficenza. Nella seduta della Direzione tenutasi ieri, si procedette all'elezione delle cariche sociali che riuscirono così distribuite: Presidente cav. Giacomo Fano; vice-presidente cav. Alberto Tanzi; direttore-segretario marchese cav. Guido Guicciolì; tesoriere cav. Vittorio Salem.

Fratellanza Artigiana. Questo cospicuo e fiorente sodalizio operaio tenne ierlaltro il suo Congresso generale ordinario, presente buon numero di soci, sotto la presidenza del sig. Filippo Ciach.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente Comizio, il presidente invita quei soci che avessero da fare proposte, mozioni, od interpellanze di riservarsi al IV punto dell'ordine del giorno. Si prenotano i sigg. M. Taucer, Nordio, Pascottini e la sig.a Corsi.

Dopodiciò il presidente comunica all'assemblea che non venne stampato e diramato ai soci il Resoconto dell'anno 1893 per evitare la grande spesa di stampa che si sarebbe all'uopo incontrata. Avverte che ha fatto affiggere nei locali sociali 4 copie del Resoconto stesso, che è quindi ostensibile all'ispezione di ogni socio.

Si passa quindi alla lettura dei resoconti delle cessate sezioni maschile e feminile dell'anno 1892, nonchè del Bilancio cumulativo dell'anno 1893, il quale, dietro proposta del socio M. Taucer, viene approvato *en block.*

Al IV punto il presidente mette in rilievo i meriti degli onorevoli signori avv. Felice Venezian e cav. Raffaele Luzzatto deputato al Parlamento, che si sono gentilmente prestati in varie occasioni a favore della Società e particolarmente in quella della riforma dello Statuto; invita pertanto l'assemblea a tributare ai prefati signori un atto di ringraziamento mediante alzata ed a proclamarli soci benemeriti della Fratellanza Artigiana Triestina. L'assemblea assorge unanime ed accoglie con plauso la proposta del presidente. Questi fa poi caldo appello ai soci ed alle socie affinchè vogliano contribuire più numerosi al Fondo doti «Cambon», il cui contributo minimo è di un soldo per settimana. Comunica inoltre che il regolamento interno è stato approvato dal Ministero.

Vengono pertrattate alcune questioni di indole interna dai soci che si prenotarono per le rispettive proposte, ed infine, prima di passare allo spoglio delle schede, si vota un atto di ringraziamento alla stampa cittadina per l'appoggio accordato alla Società.

Per ultimo si procede allo spoglio delle schede, dalle quali risultano eletti i seguenti candidati.

Sindacato di revisione: Antonio Benn, impiegato — Libero Bolzicco, cappellaio — Giovanni Curet, capo-facchino — Emilio Danelutti, negoziante — Antonio Ermacora, agente di commercio — Giacomo Fait, pittore — Giovanni Mizzan, farmacista — Stefano Vuinovich, scritturale — Giuseppina Cocever, maestra comunale — Maria Gorgatto, privata — Carolina Illincich, levatrice — Elvira Venezian, privata.

Giudizio degli Arbitri: Membri effettivi: Alessandro Barburini, falegname — Antonio Bonn, falegname — Giuseppe Gorri, scritturale — Michele Miacus, impiegato — Giovanni O-Angelo Morterra, tipografo — Giovanni Oblak, capo-guardiano — Carlo Cadorini, trafficante. — Membri sostituti: Antonio Spagnul, sarto — Emilio Tagliatini, custode.

Furono poi nominati tutti i membri mancanti nel Consiglio dei mastri.

Elargizioni varie. Il sig. Salvatore B. Segrè, ha elargito all'Associazione italiana di Beneficenza franchi 500 in oro, destinandoli al fondo «Margherita di Savoia.» Alla stessa Associazione pervennero da un anonimo a mezzo del cav. Salem lire ital. 5.

Per le prossime regate. Abbiamo ammirato nel negozio Schollian un'elegante statuetta in bronzo argentato, riproduzione del *Soccorso* di Waagen, fusa dallo Stabilimento Picard di Parigi. Rappresenta un marinaio in atto di prestare soccorso ad una barca pericolante. Questo pregevole oggetto d'arte è offerto dalla Società di canottieri *Saturnia* come premio trasmissibile di una gara internazionale in *outrigger* a 4 vogatori, da vincersi due volte complessivamente. Sarà disputato nella regata che avrà luogo agli 8 di luglio nel nostro golfo.

«La Previdenza». Rammentiamo che l'annunziato Congresso generale ordinario di questo filantropico Sodalizio si terrà questa sera alle 7 e mezzo, nella sala della spett. Società Operaia.

Arti belle. Quell'accurato e fine artista ch'è il Barison, ha esposto da Schollian il ritratto dell'avvenente signora Tassini, nata Sillani, da lui eseguito. E' un lavoro serio, pensato e finito con rara maestria; l'impasto del colore è morbidissimo e la figura ha vita e plasticità straordinarie. Delicata è la delineazione, efficace e sincero l'ombreggiamento, ottima la ricorrenza de' toni. Il tocco spigliato dà all'assieme quella snellezza e quella spontaneità che dànno il movimento e sono principalissimi pregi di un quadro. Poi l'artista ha colto nella sua pienezza il carattere fisionomico del soggetto, e ne ha fermato sulla tela non soltanto l'effigie ma il completo individuo. L'esecuzione tecnica è sincera, senza convenzionalismi e quel po' di maniera che può esservi negli accessori, non essendo palese, non offende.

Esposizione-lotteria artistica. Ecco un'ulteriore lista di doni pervenuti alla Società della Poliambulanza per la Esposizione-lotteria artistica: 1. Netti F. - In lettura - dip. ad olio, fr. 500, dono dell'A. 2. Ferrari P. - Ultima scena, ultimo atto del Fulvio Testi - autografo, fr. 60, dono del sig. Ferrari cav. E. 3. Giudici B. - Il nano di Pavia - gesso bronzato, fr. 50, dono dell'A. 4. Salata A. - Il mattino della vita - terra cotta, fr. 400, dono dell'A. 5. Pascutti A. - In posa - schizzo ad olio, fr. 100, dono del sig. dott. V. Tedeschi. 6. Kolarz A. - Trionfo - disegno a lapis, fr. 200, dono dell'A. 7. Montefusco V. - Nebbia - dip. ad olio, fr. 250, dono dell'A. 8. Autografo di Aless. Manzoni, fr. 150, dono del sig. A. Mazzuchelli. 9. Gasparini F. - Mensola - intaglio, fr. 60, dono dell'A. 10. Papafava L. - Mendicante - dip. ad olio, fr. 80, dono dell'A.

Il torneo schermistico di Milano. Ci scrivono da Milano: La giuria per il grande torneo internazionale di scherma fra dilettanti, indetto dalla Società del Giardino di Milano, venne composta dai seguenti signori: Conti cav. Emilio deputato al Parlamento, conte de Lamezan presidente del club di scherma di Vienna, barone di San Giuseppe deputato, marchese della Motta d'Affermo, marchese Tanari, Moccagatta Giuseppe capitano nel 70.o reggimento fanteria, Gautier Alberto console di Rumenia a Nizza, conte de Villeneuve presidente della Società d'incoraggiamento di scherma a Parigi, e dei signori professori: Hartl di Vienna, Corsini Tito, Guasti Carlo, Parise cav. Masaniello direttore della Scuola magistrale di scherma, Pecoraro cav. Salvatore, Pini cav. Eugenio, Rossi Giordano, Vega Franco.

Le numerose inscrizioni giunte da ogni parte, assicurano al torneo un successo ed un'importanza eccezionali; fra gl'inscritti ho visto anche un discreto numero di triestini. Il termine per le iscrizioni è stato prorogato a tutto il corrente aprile. La grande accademia finale avrà luogo la sera del 19 maggio nel teatro alla Scala.

La seconda produzione di sonate classiche. La seconda produzione di sonate classiche fece accorrere ieri a sera nella sala del casino Schiller un publico scelto e abbastanza numeroso. Rubinstein, Raff e Goldmark trovarono nel maestro Heller e nella sig.a Podgornik-Tolomei due interpreti esattissimi e coscienziosi, che riscossero applausi dopo ogni singolo numero del programma.

La prossima produzione avrà luogo sabato venturo.

Quartetto Coronini. Questo distinto quartetto, che ottenne sabato sera un così brillante successo, darà questa sera la sua seconda ed ultima produzione col seguente interessante programma:

1. Mozart. Quartetto in *Do maggiore* — 2. Grieg. Sonata in *Fa maggiore* per violino e pianoforte; pianoforte: signor maestro Ernesto Luzzatto — 3. Beethoven. Quartetto in *Si bemolle maggiore.*

In mare. Si ha da Ragusa in data di ierialtro che il pielego italiano *Perolotto*, padrone Fabris, vuoto, in seguito a fortunale fu gettato sulla spiaggia Kupari-Breno. Lo equipaggio è salvo.

Lavori publici all'asta. Nel giorno 2 maggio p. v., a mezzodì, si terrà a Capodistria, presso l'ispettore di finanza, una publica asta, mediante offerte scritte, per deliberare al miglior offerente, l'impresa dei lavori d'incanevo, d'escanevo e della saputura del sale nei magazzini erariali di quella città. Occorre un avallo di 100 fiorini.

Nuovo avvocato. Il signor Domenico Trinajstich fu iscritto nell'albo degli avvocati di questa Camera, quale avvocato avente sede a Pisino.

Ferimenti. Ieri verso le 4 ant. il capo misuratore in granaglie Giuseppe Struckel, d'anni 39, abitante in via delle Sette Fontane N. 2, trovavasi, assieme ad altri suoi conoscenti, in allegro conversare al Caffè Bergamin, in piazza S. Giovanni. Uscito dal Caffè per sodisfare ad un bisogno, mentre era fermo volgendo le spalle alla piazza, si sentì all'improviso colpire replicatamente alla parte destra del torace ed al braccio sinistro. Voltatosi, vide poco lontano uno sconosciuto, e più lungi altri due o tre, i quali tutti si davano a precipitosa fuga. Alle grida del ferito accorsero varie persone, nonchè due guardie di p. s. e si constatò che lo Struckel era ferito d'arma da taglio.

Accompagnato alla Guardia medica, il dott. Fonda riscontrò che aveva riportato due ferite al torace, interessanti i tessuti molli; l'una di due pollici, l'altra di 3 millimetri di lunghezza. I colpi erano stati vibrati in direzione orizzontale, e probabilmente con una falce. Un terzo colpo fu pure vibrato al braccio sinistro, ma furono tagliati solo i vestiti. Dopo prodigate allo Struckel le cure necessarie, venne accompagnato alla propria abitazione. Egli ignora da chi sia stato ferito e per quale motivo.

*** Stanotte, verso le 12, il facchino Giuseppe Gabriussich, d'anni 22, abitante in via del Crocifisso N. 12, ed il barcaiuolo Mario Castellani, d'anni 23, abitante nella stessa via al N. 30, usciti da un'osteria situata in quei pressi, trovarono altercò, non si sa per quale motivo, con altri giovinotti. Alquanto brilli tutti, dalle parole passarono ai fatti, e una viva zuffa si accese. Accorsero due guardie, le quali, trovati tanto il Gabriussich quanto il Castellani grondanti sangue, accompagnarono entrambi alla Guardia medica, ove il dott. Rusca constatò che il primo aveva riportato quattro ferite di taglio, al capo, al collo, alla scapola ed alla schiena; l'altro una ferita di taglio alla spalla sinistra. Prestate loro le cure necessarie, li fece poi accompagnare, da due infermieri, all'ospedale.

Morte improvisa. Ieri mattina, verso le 4 e mezzo, il portinaio dell'Albergo-trattoria *Alla nuova Abbondanza*, in via del Torrente, recavasi di corsa alla Guardia medica, ad invocare soccorso per un signore alloggiato all'albergo stesso, il negoziante di cesti Pietro Clemente, d'anni 50, qui giunto da Pieris l'altro giorno, per affari. Il Clemente soffriva di enfisema polmonare; durante la notte il suo male erasi aggravato perciò aveva chiamato il cameriere.

Arrivato il dott. Fonda al letto del Cel-

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (155)

Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— La marchesa è colpevole, non è vero?

— Innocente, amico mio, innocente dell'omicidio come la signorina Lestérel.

— Che dici?

— La verità. Quando usciremo da qui ti racconterò tutto.

Non era il momento d'insistere. Darcy si tacque e seguì il capitano che si fermò a parlare col portinaio. Quest'uomo disse loro che la signora Crozon era stata assalita da una crisi così grave che avevano mandato a chiamare un medico e un prete. Essi erano partiti e il medico aveva detto che la ammalata non passerebbe la notte.

Il prete doveva ritornare per somministrare l'estrema unzione. L'as[illegible] scala era illuminata.

Avute queste informazioni, salirono in fretta al quarto piano e furono ricevuti dallo stesso Crozon che si gettò nelle braccia di Nointel e stese la mano a Darcy. L'accoglienza era di buon augurio e il capitano cercò d'ottenere una spiegazione preliminare, ma il marinaio gli disse vivamente:

— Entrate presto. Fra un istante forse sarebbe troppo tardi.

E li spinse in una camera rischiarata appena da una lampada ricoperta da un paralume. La pallida faccia della moribonda spiccava come una macchia bianca sul fondo oscuro delle cortine. Ella non alzò punto la testa al legger rumore che fecero i due visitatori condotti da suo cognato. Ma la signora Crozon si sollevò sui cuscini che la sostenevano e fece loro segno di avvicinarsi.

— Anche voi mormorò, ella rivolgendo a suo marito uno sguardo supplichevole.

Crozon obbedì ed ella cominciò:

— Mi sono riconciliata con Dio. Ho ricevuto l'assoluzione e ricevendola ho promesso di confessare publicamente le mie colpe. Ho promesso di chiedere perdono a mio marito che ho offeso e alla mia sorella amatissima che ha messo a repentaglio la sua vita e il suo onore per sottrarmi alla punizione che meritavo.

Sì, sono stata colpevole; sì, ho indegnamente ingannato il migliore, il più generoso degli uomini.

Nointel non potè fare a meno di guardare alla sfuggita il disgraziato Crozon, e vide dai suoi lineamenti contratti che faceva sforzi inauditi per contenere l'espressione dei sentimenti che lo sconvolgono.

Berta singhiozzava.

— Sono senza scusa, continuò la moribonda; mio marito non pensava che a rendermi felice; era per farmi ricca che sfidava i pericoli del mare, e se io rimasi sola, durante quell'anno fatale, se egli intraprese un'ultima campagna, è perchè credeva che io soffrissi della mediocrità in cui vivevamo.

mente, lo trovò già agli estremi e vane riuscirono tutte le cure mediche prodigategli; pochi istanti dopo egli spirava, ed al dott. Fonda altro non restò che di constatarne il decesso. Dagli infermieri della Guardia medica vennero edotte del caso due guardie, le quali alla loro volta parteciparono la notizia all'autorità di polizia. Comparve più tardi una Commissione politico giudiziaria ed assunti i rilievi di legge, il cadavere venne trasportato, col furgone dell'impresa Zimolo, alla capella mortuaria di S. Giusto.

Teatro Comunale. Leone Fortis ha riportato un trionfale successo... a suo tempo, col *Cuore ed arte*. Da quella volta è rimasto l'autore del *Cuore ed arte*; e per la sua coscienza di comediografo può essere di ben legittima compiacenza il vedere come, dopo tanti anni, quel drama sia rimasto ancora nei repertori. Ma l'*autore della Esperienza*, via, l'illustre Fortis sarà bene non aspiri a diventarlo e l'egregio nostro concittadino ha troppo spirito perchè occorra indorargli pietosamente la pillola. *Esperienza* è un lavoruccio in due atti, scritto per quel *teatro morale*, che, sorto qualche mese fa a Milano, poco dopo, secondo le generali previsioni, morì.. di carie alle ossa. Con una punta di satira alla esagerazione dei successi, alla caccia accanita alla celebrità, alla vertiginosa fretta di salire in alto, il Fortis ha voluto presentare una comediola semplice e piana, in cui tenta dimostrare che una giovanetta innamorata di un uomo che sta salendo la scala della celebrità, ha sempre da lottare con quei possenti rivali che sono il publico, l'ebbrezza dei trionfi, le febri dell'arte e tutte quelle altre belle cose consimili che si sono udite nominare parecchie volte in altre comedie e infinite volte nella comedia di iersera.

Il signor Giovanni Osvaldi, ricco possidente, è l'*uomo che ha esperienza*, tipo *macchiettabile* quanto mai, che nel primo atto, vedendo che sua figlia ama *Lorenzo*, candidato alla gloria a tamburo battente, la esorta a non aver fretta di farsi sposa con lui e la consiglia di aspettare qualche mese. Nell'intermezzo, mentre la brava orchestra Arbanassich suona un pezzo della *Manon Lescaut*, *Lorenzo* diventa una grande celebrità, e dall'estero, ove trionfa, non trova tempo di scrivere lettere molto frequenti alla sua semi-fidanzata. Questa se ne accora e quando sa che lui è tornato e non è venuto subito a vederla, quando lo vede affacendato coi giornali, cogl'impresari e coi telegrammi, quando parla con lui e vede che l'uomo amato non avrà che pochissimo tempo da dedicare alla sua futura, esclama: «O Solone! Solone! tu me l'avevi ben detto!» e rinuncia a *Lorenzo*, pur rimanendo *Di Lorenzo*, come disse un terribile freddurista, in atrio, a comedia finita.

In tutto ciò, come si vede, non c'è che l'intendimento di una comedia; ma la comedia manca. L'*esperienza* rimane una teoria di Giovanni Osvaldi. La figlia non prova questa esperienza a proprie spese, ma soltanto presente, da alcuni indizi, che il suo babbo ha ragione. Gli indizi però sono troppo pochi e la fredda saggezza di *Riccarda* è davvero esemplare nell'intravvedere, così di volo, che il suo matrimonio non potrà esser felice. La comedia, dunque, non è che una conferenza in due atti, e quantunque l'egregio autore siasi proposto di non fare - com'egli ci scrive - nè della filosofia fotografica istantanea, nè del simbolismo metafisico - non è da ritenersi che abbia voluto farne una comediolina per le case d'educazione, *ad usum* Felicita Morandi, come questa *Esperienza* (oh l'ironia dei titoli!) apparisce in realtà. Neanche la macchietta dell'ex-baritono, nè alcune allusioni di attualità alle false gloriole del quarto d'ora, riuscirono a cavare un ragno dal buco, e nonostante la simpatia del publico verso il chiaro e forbito scrittore, verso lo spiritoso publicista, la tela calò alla fine di ambidue gli atti fra i generali zittii.

La Fiammeggiante, comedia predestinata a constatare i decessi delle novità soccombenti, fu recitata con spigliatezza. Il lavoro del Fortis, invece, fu eseguito in generale alquanto svogliatamente.

Questa sera beneficiata di Francesco Pasta con *Cecilia* di Pietro Cossa, ch'è uno dei suoi cavalli di battaglia. Il publico accorrerà certamente numeroso a festeggiare l'attore valente ed esperto, che a Trieste ha goduto sempre le simpatie del publico.

Anfiteatro Fenice. *Il Minatore* di Zeller seguita a piacere. Anche iersera vennero applauditi gli esecutori principali e bissati i pezzi più belli.

Questa sera seconda replica.

Festa di ballo andata a male. La sera dell'8 ottobre 1893, nella sala dell'osteria di certa Sofia Benn, in Basovizza, si teneva una festa di ballo, alla quale erano convenuti molti villici, tanto del paese quanto del circondario; parecchi erano di Gropada. Si beveva, si cantava e si ballava allegramente. Verso le 11 di notte, a un tal Giuseppe Peciar, d'anni 18, salta il ticchio di spegnere una candela e, spinto dalla strana fantasia, getta a terra uno dei bracciali appesi alla parete. Giacomo Goiza, stizzito per tale atto mena al Peciar uno scapaccione, dicendogli che il suo agire è contrario alle convenienze e alla buona creanza. Il villico non parlava male e forse non aveva torto di menare anche lo scapaccione, ma gli amici del percosso la pensarono diversamente perchè, scagliatiglisi addosso e spintolo fuor della sala, sulla via, lo maltrattarono e percossero così ch'egli ebbe a riportare parecchie lesioni leggere ed una grave alla regione temporale sinistra, ledente il periostio. Poichè lo ebbero concio in tal modo e vedutolo imbrattato di sangue, gli aggressori se la diedero a gambe, prendendo la via che conduce a Gropada. Senonchè, strada facendo, s'imbatterono in certo Matteo Rasem, da Basovizza come il Goiza, e che essi credevano che, nella rissa, fosse stato contro di loro. Circondatolo, gli usarono l'eguale servizio che al primo, intontendolo a furia di pugni e di più, con un corpo contundente, gli produssero al vertice del capo, una lesione che, poi, i periti medici giudicarono di natura grave; più lieve però di quella riportata dal Goiza.

Venuto tale fatto a cognizione dell'autorità, questa scoperse i compagni di Giuseppe Peciar, i quali sono: Mattia, suo fratello, di anni 21, calzolaio, Martino Calz, detto *Vanculin*, d'anni 29, tagliapietra, e Antonio Crismancich, d'anni 21, villico, tutti da Gropada. Il Calz e Giuseppe Peciar furono già puniti per contravvenzione di lesione corporale.

Tutti e quattro comparvero dinanzi al Tribunale provinciale per rispondere del crimine di grave lesione, ex § 157 c. p. La Corte era composta dei giudici cons. Fleischer, Gentilli e cav. Wolff; presiedeva il cons. cav. de Nadamlenzki; P. M. Vidulich; difensori, per i due Peciar l'avv. dott. Padovan e per gli altri due l'avv. dott. Generini.

Nel loro costituto il Calz e Giuseppe Peciar si serbarono negativi; il Crismancich accampò l'escriminante della totale ubriachezza e disse di non sapere se avesse o meno ferito il Goiza, perchè nulla si ricorda di ciò che avvenne in quella sera. L'ultimo, Mattia Peciar, accusato specialmente di aver ferito il Rasem, dichiarò di avergli dato soltanto una spinta perchè aveva supposto ch'egli avesse scagliato delle pietre contro suo fratello.

Vennero intesi sette testimoni: Giacomo Goiza, Matteo Rasem, Giovanni Bernetich, Francesco e Antonio Calz, Rocco Berze e Maria Rasem, i quali tutti deposero in conformità all'accusa, non potendo precisare però quali degli accusati avessero realmente inferte le ferite ritenute gravi.

La Corte, dalle risultanze processuali attinse il convincimento che il Calz e il Crismancich fossero colpevoli della lesione riportata dal Goiza, e i due Peciar di quella riportata dal Rasem. Avuto riguardo alla maggiore gravità del fatto loro addebitato, i due primi vennero condannati a 3 mesi, e i secondi a 2 mesi di carcere.

Socio poco sociale. Con riferimento alla notizia publicata nel *Piccolo* dei 15 corr. con questo titolo, il signor Giovanni Calligaris ci scrive per pregarci di publicare ch'egli non ha avuto l'intenzione di danneggiare il suo socio signor Antonio Ussai e che non ebbe neanche l'intenzione di prendere il volo da Trieste, il che sarebbe stato anche in opposizione ai propri interessi, poichè egli ha impegnato nell'azienda sociale un importo di molto maggiore di quello da lui incassato nella sua qualità di socio aperto e firmante.

Eccesso di correzione. Ieri nel pomeriggio, verso le 6 e mezzo, presentavasi alla Guardia medica, il ragazzo tredicenne Vittorio Brisnick, abitante in via Montecuccoli N. 10, con varie contusioni al cubito destro. Disse al dottore d'ispezione d'essere stato gettato a terra dalla propria madre. Ottenute le debite cure se n'andò.

Durante il lavoro. Il falegname Eugenio Miniussi, d'anni 68, abitante in via S. Apollinare N. 2, ieri mattina, con un ferro del proprio mestiere, ferivasi leggermente alla mano destra.

Giovanni Grego, d'anni 56, marinaio, abitante in via di Crosada N. 2, ieri verso il tocco, lavorando a bordo, riportava varie contusioni alla mano destra.

Entrambi ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il venditore girovago Andrea Lugnani, d'anni 29, abitante in via S. Vito N. 8, ieri mattina, scendendo le scale, scivolò, cadde e riportò contusioni al torace.

Il bimbo d'anni 5, Timoteo Timeus, abitante in via del Canal Grande N. 2, stavasene ieri mattina alla finestra del pianterreno, trastullandosi, quando perdendo l'equilibrio cadde e riportò frattura dell'ulna destra (l'osso maggiore dell'avambraccio).

Ottennero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il sarto Giuseppe Crovatin, d'anni 29, abitante a Barcola al N. 269, ieri mattina aprendo l'ombrello, ebbe impigliato in un'asticella dello stesso l'indice della mano destra e n'ebbe staccata completamente l'unghia.

Il ragazzino Vittorio Shaznich, d'anni 8, abitante in via del Salice N. 19, ieri mattina camminava nei pressi di casa sua, quando da un carro gli cadde addosso una lastra di marmo, che gli cagionò escoriazioni e contusioni alla fibula destra ed al dorso del piede destro.

Antonio Ziglio d'anni 17 1/2, agente presso il sig. Smolars, abitante in via del Solitario N. 4, riportava accidentalmente, ieri nel pomeriggio, distorsione del piede destro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Alla farmacia Manzoni ricorse ieri un ragazzo di 12 anni circa, con una ferita non indifferente al piede sinistro, riportata accidentalmente. Ottenne ivi qualche soccorso e fu poi consigliato ad assoggettarsi ad ulteriori cure mediche.

Sbattendo la porta di casa. La ragazzina Giovanna Fornasarich, d'anni 7, abitante al N. 32 di Prosecco, ieri mattina, sbattendo con forza la porta di casa, questa uscì dai cardini e cadendole addosso, le cagionò una ferita lacero-contusa al capo e frattura dell'osso nasale. Soccorsa alla meglio dai suoi di casa, venne quindi accompagnata all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

Calcio di un cavallo. Il cocchiere Angelo Riosa, d'anni 44, stava, nel pomeriggio d'ieri, attaccando il proprio cavallo, quando ad un tratto la bestia gli sferrò un calcio che gli fratturò il braccio destro. Accompagnato all'ospedale, fu quivi accolto.

Scavalcando un muro. Il ragazzo Mario Muchitsch, d'anni 9, abitante in Scorcola N. 20, ieri mattina, scavalcando un muretto di cinta di una campagna, cadde, ed assieme a lui cadde un grosso macigno, che lo colpì alla gamba sinistra e gli produsse una frattura. Soccorso alla meglio, venne quindi trasportato all'ospitale ed accolto nel IV ripartimento.

La caccia ai portinai. Nel pomeriggio di ieri un ignoto malfattore s'introdusse nel casotto del portinaio della casa N. 10, in via di Carintia e vi rubò un orologio americano ed uno scialle del valore di 20 fiorini. Al povero portinaio non rimase altro conforto che quello di denunciare il furto patito all'autorità.

Ubriaco eccedente. La scorsa notte, verso il tocco, il meccanico Giovanni P., d'anni 22, da Trieste, alquanto brillo, andava commettendo deplorevoli eccessi. Le guardie, dopo averlo inutilmente ammonito a starsene tranquillo, lo arrestarono. All'atto d'eseguire l'arresto le guardie furono da lui ingiuriate con ogni sorta d'epiteti.

Minime. Per infrazione al precetto di sfratto furono arrestati ieri Stefano P., di anni 48, giornaliero, da Sesana, Antonio P., d'anni 25, da Zagabria, ed Adolfo S., d'anni 21, da Comen, questi ultimi senza occupazione. Ieri nel pomeriggio in un'osteria in via Ireneo, fu arrestato per accattonaggio Giovanni S., d'anni 54, da Cernembel.

Corrispondenza aperta. *S. T. H. B.* Quell'importo l'abbiamo ricevuto e lo rimetteremo al destinatario.

Ogni giorno una. Palandrini fa una romanzina a suo figlio Melchisedecco, un birichino di sette anni.

— Furfante! egli dice — Mi hai mai veduto agire come te, quando avevo la tua età?

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica di F. Pasta. (Ore 8) «Cecilia», in 5 atti - „Telemaco il disordinato". — Serata d'onore dell'artista Francesco Pasta.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia alemanna di operette comiche. (Ore 8) «Il Minatore», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23 Aprile. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 213.—, dopo Borsa 212.90, Rubli 219.—, Italiana 76.50, Disconto 188.50. (La chiusa precedente segnava: 213.25, 219.25, 76.40, 188.60. — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.77, Rendita 86.75, Meridionali 597.—. (La chiusa precedente segnava: 113.17, 86.80 e 599.—. — Apertura Parigi: 76.75, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.75, Italiana 76.80, Spagnuolo 64.09, Banche 631 3/16. — (Il Boulevard precedente segnava: 99.72, 76.80, 64.25, 631 9/16). — Dopo Borsa: Italiana 76.92 — Qui Rendita Italiana 75 7/8 a 76 1/8.

Listino. Napol. 9.92—a 9.93. Zecch. 5.86 a 5.88, Lire st. 12.47 a 12.50, Londra 124.75 a 125.10, Francia 49.50 a 49.65, Italia 43.80 a 43.95, Banconote italiane 43.80 a 44.—, Banconote germaniche 61.10 a 61.25. Rendita austriaca in argento 98.50 a 98.65, Rendita austriaca in carta da 98.50 a 98.65, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 118.50 a 118.75, Rendita austriaca in Corone 97.75 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 354.— a 355.—, Rendita italiana 75.80 a 76.10, Lotti turchi 62.75 a 63.25, Serbi 88.75 a 89.25, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 22. (Cambi Chiusa) Consolid. 100 4/16, Lombardi 9 5/8, Argento 28 3/4, Rendita spagnuola 64—, Rendita italiana 76 1/4, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 3/8. Calma.

LONDRA 22. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—.

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera). Azioni Credit austr. 288.75, Ferrate dello Stato 284.75, Lombarde 87 3/8. Sost.a.

PARIGI 22. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 99.75, Rendita italiana 5% 76.80, Rendita spagnuola esterna 64.09, Azioni Banca Ottomana 631 9/16.

Caffè. AMBURGO 22. Chiusa: Santos good a. per Aprile 83.50, per Maggio 83.75, per settembre 79.50. Calmo.

AMBURGO 22. Rio ordinario loco 77-81, reale loco 82-84, buono loco 85-88.

NUOVA-YORK 22. Apertura: Rio per consegne future 5 in rialzo, stiracchiato.

HAVRE 22. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilò a franchi 102.75, per Agosto a franchi 99.50.

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato baisse. — Tenders in Dochtes 300, Vendite 8000 compresi affari consegna, Importazione 5307. - Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Aprile 3 63/64, Aprile-Maggio 3 63/64, Maggio-Giugno 3 63/64, Giugno-Luglio 4—, Luglio-Agosto 4 1/64, Agosto-Settembre 4 3/64, Settembre-Ottobre 4 3/64, Ottobre-Novembre 4 4/64, Novembre-Dicembre 4 5/64, Dicembre-Gennaio 4 6/64.

Farina. PARIGI 22. (Dodici Marche). Mese corrente 43.25, per Maggio 42.90, calmo., quattro mesi da Maggio 43.23, quattro ultimi mesi 44.25. (Annuv.)

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 82.22, per Maggio 82.37. Gioia contanti 80.60, per Maggio 80.39.

PARIGI 22. Mese corrente 60.25, per Maggio 48.75, fiacco, 4 mesi da Maggio 48.75, 4 ultimi mesi 49.75.

MALAGA 22. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 33.— da Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 22. Loco 4.75 calmo.

ANVERSA 22. Loco 11.87 calmo.

Spirito. BERLINO 21. Loco 30.—, per Maggio 35.—, per Agosto 36.25.

PARIGI 22. Mese corrente 35.—, per Maggio 35.25, fiacco, quattro mesi da Maggio 35.50, quattro ultimi mesi 35.75.

Zucchero. LONDRA 22. Zucchero Java à sc. 15— calmo, Zucchero di rappe greggio à sc. 11 1/4 calmo.

PARIGI 22. Greggio da 88° dis. 33.— a — — calmo, Bianco per mese corr. 35.10, per Maggio 35.10, calmo, 4 mesi da Maggio 35.10, 4 mesi da Ottobre 33.30, Raffinato 105-105.50.

AMBURGO 22. (Chiusa). Per Aprile 11.87, per Maggio 11.95, per Agosto 12.10 staz.o.

Stampato co Tipi dello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco

ARTRITE

All'Illustrissimo signor **Carlo Arnaldi** in MILANO, Viale Magenta, 70.

Ho passato 20 anni di continue sofferenze per artrite reumatica: ho esperimentato tutti i rimedi e specifici del mondo tanto interni che esterni, e solo nella sua miracolosa cura ho trovato la mia salute. Tali e tanti sono i vantaggi ottenutine da non trovare espressioni sufficienti per enumerarli ed hanno superato ogni mia aspettativa. Prima mi muoveva a stento appoggiato a delle persone, ora il corpo tutto ha riacquistato qualcosa dell'età giovanile notando che in questa stagione ero solito a sentirmi peggio. Con chiunque io elogierò sempre il suo provvidenziale preparato che non è un palliativo dei soliti, ma vero riformatore della massa del sangue.

FEDERICO CORSI, Segretario:
Dato dal Municipio di *Capestrano* il 17 aprile 1894.

EMANUELE CORSI

cessò di vivere a 20 anni dopo lunga e penosa malattia.

La desolatissima madre **Margherita** ved. **Corsi**, il fratello **Giovanni** assente, la sorella **Vittoria Tavolato** e il cognato **Luigi**, unitamente alla zia **Luigia** ved. **Breda**, dànno parte di tanta perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Per volontà del caro estinto i funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

†

Pietro Clemente

POSSIDENTE

spirò oggi alle ore 3 antim.

La desolata famiglia, a nome pure di tutti gli altri parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente a Pieris.

Trieste, 23 Aprile 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37.

LUIGI DONAGGIO

ex impiegato ai Civici Dazi

spirò quest'oggi dopo breve malattia.

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano l'irreparabile perdita a tutti i parenti presenti ed assenti, nonchè agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste li 23 Aprile 1894.

Caterina Donaggio madre
Emma Donaggio sorella
Angelo Donaggio, Girolamo Donaggio (assente) zii
Giuseppina Frizziero nata Donaggio zia

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan Piazza Legna 2.

COMUNICATO.

Signori Raff. e G. Godina, farmacisti Trieste, Via S. Giacomo in Monte.

Dichiaro che la mia consorte, afflitta per parecchi mesi da un'affezione reumatica, dopo aver preso una sola boccetta dell'**Antireumatico e Antigottoso**, si guarì completamente; ne rendo perciò publicamente le più vive manifestazioni di gratitudine.

Antonio Schielin
Deposito Acque Minerali
Acquedotto 10

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovane pratico della corrispondenza tedesca, inglese, per alcune ore, tre volte alla settimana. Indicare ore libere e pretese sotto «Corrispondenza» al «Piccolo» 1592

Ragazze giovani cercansi per giro artistico teatri. Indirizzo al «Piccolo» 1588

Ricercasi giovanotto con fior. 100 di cauzione quale riscuotitore, ramo schede. Offerte non anonime sub «Riscuotitore» al «Piccolo» 1594

Ricercasi ragazzo giornaliero, 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II mezzanino. 1597

Ricercasi riscuotitore con piccola cauzione, Agenzia Wranitzky via Nuova 39 1601

Si ricerca una gilettante, via Pozzacchera 3 II piano 1609

Signorina di buona famiglia cerca occupazione in qualità donna di chiave, possibilmente fuori di Trieste. Indirizzo al „Piccolo" 1569

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1590

Distinta signorina tedesca cerca posto quale bonne presso buona famiglia; ha pure cognizioni di lavori da sarta. Indirizzo al „Piccolo" 1900

Distinta e colta signorina tedesca, abile pianista, desidera entrare quale bonne o signorina di compagnia presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1600

ISTRUZIONE

Conversazione grammatica tedesca insegna in trentasei lezioni Prof. Cernè, via Caterina 5. 1587

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente una stanza ammobiliata con ingresso libero in vicinanza della Caserma. Offerte con indicazione del prezzo sub I. R. all'amministrazione del giornale „Il Piccolo". 1574

Ricercasi camera ammobiliata ingresso libero per alcune ore giornalmente, prezzo mite. Offerte con prezzo sub Amicizia posta restante. 1553

Ricercasi stanza ammobiliata nelle vicinanze del Tribunale. Offerte dettagliate sub «P. C.» all'amministrazione del «Piccolo» 1589

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca, comodo del giardino. Veduta Romana 20 I destra 1581

Affittasi bella stanza ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» 1570

D'affittare stanza vuota via Dogana N. 5 II.do piano porta 19 1573

Affittansi prontamente in Gretta 2 camere cucina, camera comodo cucina. In via Cunicoli camera cucina. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20. 1604

Affittansi anche prontamente due botteghe sul Corso tanto unite quanto separatamente, a condizioni convenientissime. Indirizzarsi al «Piccolo» 1432

Affittasi pel 24 agosto villa in prossimità del Porto Nuovo, 12 locali, soffitta, lavatoio, pollaio, serra, acqua Aurisina e pozzi, orto e giardino. Indirizzo Piccolo 1432

D'affittare una grande stanza elegantemente ammobigliata con stufa. Centro. Indirizzo al „Piccolo". 1513

Affittasi in Gretta 128, stagione od anno, quartiere tre stanze, eventuale godimento giardino; più locali uso bottega. Indirizzo „Piccolo" 1554

Affittasi primo piano, centro, stanza ammobiliata-costo. Indirizzo „Piccolo". 1611

A Graz d'affittarsi due stanze elegantemente ammobiliate e camerino, vista sul Carl-Ludwig Ring. Rivolgersi a Carlo Nowack, Jakominiplatz 7, Graz. 1580

Chi desidera quartieri, magazzini, mandi per lettera o cartolina postale il proprio indirizzo sub «Quartiere» al «Piccolo» 1575

Stanza stanzetta, uno, due letti, volendo costo. Maurizio 3, terzo. 1596

Stanza ammobiliata affittasi. Via Canal grande 2, IV, scala prima. 1566

Ragazza onesta, ricerca camerino presso semplice famiglia. Offerte al „Piccolo" sotto iniziali M. Cam. 1605

Presso proprietario disponibili due stanze vuote parchettate, anche vista di mare, annui fior. 198 compresa pulitezza giornaliera. Indirizzo «Piccolo» 1612

13 via Giulia affittasi quartiere 5 stanze, 2 camerini, cucina. 1593

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi due giardiniere grandi, per comperare o in affitto. Offerte sub B. F. al Piccolo. 1562

Vendesi carrettina quasi nuova via Maiolica 1 stallaggio. Luigi Budini. 1516

Antichità. Acquistasi qualsiasi oggetto antico nel negozio antichità L. Finzi, Piazza Rosario (Tettoia di ferro) 1598

Vendesi fornimento di lusso per stanza la ricevere, nonchè altri mobili fini. Esclusi rivenditori. Via Carintia 28 II piano, dalle ore 10-12 1614

Pianino eccellente pianoforte corto vendonsi anche in rate. Indirizzo «Piccolo» 1595

Vendesi deposito petrolio, tenuta un barile e mezzo. Indirizzo al «Piccolo» 1582

Cassaforte ricercasi. Offerte al «Piccolo» sub «1600» 1581

Livrea da cocchiere, usata, ricercasi. Offerte al «Piccolo» sub «Livrea» 1602

Da vendere a prezzo mite tavolo da salone, tavolo da giuoco, una guarnizione. 4 armadi, 4 quadri specchio, consol, etagere e diversi apparati elettrici. Androna S. Tecla 2, I piano. 1577

Grecia Francobolli prima emissione vendonsi Acquedotto 38; 6. Ore 1-2 1/2. 1608

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito pappagallo verde. Buona mancia portandolo via Romagna 8. 1536

Smarrito un cannocchiale da teatro. Mancia portandolo al signor Turlau, Nr. 46, Hotel de la Ville 1615

DIVERSI

Ricercasi urgentemente abile mediatore matrimoni, risposta posta restante. Indirizzo «Almicare 1» 1588

Biondo. Spiacente: coraggio. Impossibilitata ieri; malvolentieri evito. Dunque ritiraste? Scrivetemi quando volete. 1583

Ginotti. Ricevetti; non sono però nulla sodisfatta. «E la gioia più bella e gradita sarà quella di... ecc.» A quanto posso comprendere, questo è il tuo desiderio!! Bada però di non pentirti troppo tardi. Domenica 29 avanti mezzodì sarò Caffè Stella Polare; sappiati regolare. Rin... 1576

Camelia Mercoledì sera U. G. verrò salutarla e consegnerò ai ricordi di me. Giulio. 1610

Carmen 3. Mai saprò dimenticare l'ora gradevole che mi avete fatto passare ed impazientemente attendo di vederla rinnovata, come mi avete promesso. 1613

Perspicace Ogni promessa è debito, ed io spero che oggi o domani al mezzodì, vorrete mantenere quella, che già da due settimane impazientemente attendo l'adempimento. Vi adoro. 1612

Sotto indirizzo indicatomi nulla trovai. Sempre alle 3 1/2. 1578

Fior di maggio adorato, allora favorito scrivere al posta restante, sub nome via e numero casa vostra, come debbo contenermi. Fortemente vi amo. 3 1/2 1593

Cospoli ritira lettera primo maggio. 1603

Socio con fiorini 10,000 ricercasi per ingrandimento azienda bene avviata, lucrosissima. Offerte T. S. I. al „Piccolo" 1606

Qual è il miglior dissetante? L'estratto tamarindo dolcificato Huber

Acquedotto 21, Corte II, stiratrice lucido, lavoro finissimo come nuovo. 1565

Musica per Pianoforte ogni genere 3000 pezzi a soldi 45 l'uno indistintamente. Concorrenza impossibile. Stabilimento Schmidl. 1525

Ocarine fabbricazione italiana grande assortimento. Prezzi modicissimi. Negozio strumenti Schmidl. Palazzo Municipale e via Canale vis-a-vis Sagrestia S. Antonio. 1526

Obersteiger (Minatore) Valzer, Potpourris, Opera completa ecc. Stabilimenti Schmidl. 1528

Eleganti vestiti confezionati per signora fiorini 12 e più, vestag' fiorini 4 e più, nonchè blouses e vestitini per bambini a prezzi modicissimi. Nel lavoratorio Benporat-Spizzichino. Piazza Borsa 3. 1522

Abilissima sarta confeziona vestiti, mantelli eleganza, puntualità. Garzona ricercasi Maurizio 3, terzo 1596

Vino italiano, istriano, dalmato, nuovo arrivo litro 22, 24, 26, 30, 36. Deposito Vito Giuseppe de Gioia, Via San Lazzaro 8, Per lotti da convenirsi. 1250

Francobolli rari, comuni, album, vecchie corrispondenze con francobolli compravende Frascati, via del Monte 7, III. 474

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, Pohl, via S. Sebastiano 4 680

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis 1404

Il farmacista Piccoli in Lubiana spedisce la sua **premiata Tintura stomatica** in scatole da 12 boccette verso rivalsa di f. 1.36, in colli postali di 55 boccette f. 5.26, restando il nolo a carico del committente.

Rivendesi nelle farmacie

Corrispondente

(tedesco, italiano, francese, inglese) con lunga pratica, cerca posto. Offerte sotto «IMPIEGATO DI BANCA» al **Bureau generale d'annunzi Praga Bazar 27.**

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 23 Trieste - Telefono N. 353.

MANTELLI PER VIAGGIO

di stoffa Loden con ricco cappuccio

Indispensabili per ognuno

a £ 7.25

presso

IGNAZIO STEINER

TRIESTE Corso 709/2 — *GORIZIA* Via Signori 2.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

MOBILI

di ogni specie, a prezzi mitissimi

presso

GUGL.° BROD & C.

Corso N. 31, Trieste.

5 anni di garanzia — Cataloghi illustrati si spediscono a richiesta.

Offerte in frutta meridionali

specialmente **ARANCI** ricerca

JOH. JOS. KLEIN

NEGOZIANTE

TREVIRI, Jüdemerstrasse 25 (Germania

PROMI E

CREDIT	1 Maggio . . .	F. 5.—
BODEN CREDIT	5 Maggio „	1.50
STATO	. . . . „	1.70

In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

Viglietti Originali Boden Credit, 6 estrazioni annue, in rate da f. 5,

Fino al 1. Giugno e dal 1. Settembre la tariffa delle abitazioni è ribassata del 25%

LUOGO DI CURA

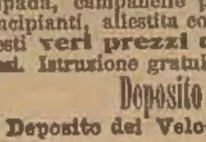
Krapina-Töplitz

in CROAZIA

distante un'ora di carrozza dalla stazione ferroviaria di Zigonian „Zabok-Krapina Töplitz" ed è aperta dal 1 Aprile a sino alla fine di ottobre. Le calde terme Akrato a 30-35 gradi R sono d'eminente efficacia nella gotta, nei reumatismi muscolari ed articolari e malattie che ne derivano nell'ischialgia, nelle nevralgie, nelle malattie della pelle e della difterite, nel morbus-Bright cronico, nelle paralisi nelle infiammazioni dell'utero croniche, negli essudati del tessuto perinterinale. Grandi bagni a bacino, interi, separati, vasche di marmo e bagni a doccia, bagni a vapore (camere sudorifere) e riccamente arredati Massaggi elettricità, ginnastica igienica, secondo il sistema svedese. Abitazioni comfortable. Buon restaurant con prezzi modici, concerto permanente della cappella dell'I. r. reggimento Arciduca Leopoldo Num. 53, passeggi estesi ed ombrosi ecc. Dal 1. Maggio servizio giornaliero di omnibus postali con Zabok e Pöltschach. Opuscoli in tutte le librerie. Prospetti ed informazioni da medico dello stabilimento di cura Dr. Paul von Oreshowich.

La Direzione dello Stabilimento.

VELOCIPEDISTI



e tutti quelli che vogliono diventarlo, dovrebbero, prima di acquistare una macchina, prendere ispezione dei **Velocipedi Vindobona** o in caso d'impedimento farsi venire il prezzo corrente dei medesimi.

VINDOBONA ..., la miglior macchina per escursioni, chil. 16 1/2 coi nuovi cerchi pneumatici di gomma scannellata, i quali impediscono qualsiasi sdrucciolamento f. 170, allestita con lampada, campanello porta bagaglio, ecc. VINDOBONA IV K. 18, miglior macchina per principianti, allestita come la precedente f. 150. - Si ha la garanzia per 1 pesi indicati. Questi **veri prezzi di fabbrica** vengono concessi soltanto pel fatto che gli affari rateali sono esclusi. Istruzione gratuita. Per ogni ruota un anno di garanzia.

Deposito Velocipedi di Adolf Lang, Vienna I Kärtnerstrasse 19.

Deposito dei Velocipedi Victoria Norimberga e Baylias Thomas & C. Coventry